

# Mestre

mestrecronaca@gazzettino.it

## Speranzon e Pavanetto lanciano Fratelli d'Italia

► Al Laguna Palace l'elezione dei nuovi segretari comunali e metropolitano ► Il partito pronto a pesare il suo ruolo con un occhio alle elezioni per Venezia

### DESTRA A CONGRESSO

MESTRE Il congresso territoriale di Fratelli d'Italia a Venezia ha visto l'elezione, da candidati unici, del senatore Raffaele Speranzon come coordinatore di Venezia città e del consigliere regionale e già coordinatore uscente Lucas Pavanetto, nominato per la provincia. Durante i suoi saluti, ieri mattina all'hotel Laguna Palace, il sindaco Luigi Brugnaro ha espresso la sua emozione per trovarsi «al mio primo congresso territoriale di un partito, sono davvero contento di essere qui e partecipare a questo evento che è espressione della democrazia». Il sindaco ha ricordato l'amicizia che lo lega alla leader e premier Giorgia Meloni: «Io c'ero quando Fratelli d'Italia cominciava a crescere e non era più un partito da percentuali minuscole e quando la Meloni è stata nominata premier le ho detto di fare attenzione perché, quando si governa, bisogna guardarsi le spalle da chi pensa solo a ostacolarci invece di fare squadra».

### FRA VENEZIA E ROMA

Tante le presenze, anche da Roma per un congresso che ha tra i suoi obiettivi dichiarati il radicamento sul territorio del partito, con un occhio anche a Ca' Farsetti, mantenendo però forte il legame con il governo centrale. Dopo il vice presidente di Confindustria Veneto Est Vincenzo Marinese, Augusta Montaruli, parlamentare ed ex sottosegretaria all'Università, ha rivendicato la proposta di legge per l'elezione diretta del premier, il cosiddetto "premierato": «La nostra è una riforma di civiltà e di buon senso che non riesco a capire come si possa osteggiare. Darà stabilità al governo in un paese in cui abbiamo visto governi nascere e crollare per l'irresponsabilità delle opposizioni».



A CONGRESSO Il palco del congresso di Fratelli d'Italia al Laguna Palace durante l'intervento di Vincenzo Marinese, vice presidente di Confindustria Veneto Est

### L'esecutivo

#### Il coordinamento comunale del partito

Questo il nuovo coordinamento comunale: Antonella Fassina, Anita Menegatto, Andrea Barbini, Andrea Berlin, Emma Barozzi, Marco Mestriner, Marina Faraguna, Franco Sambo, Andrea Doria. Entrano inoltre, nominati dal neo coordinatore, Fabio Raschilla, Enrico Ellero, con i presidenti di circolo Helenia Barban, Nicola Santarollo e Damiano Rigon. Fanno parte del Coordinamento anche i consiglieri comunali e i capigruppo delle Municipalità, oltre a Diego Meneghetti, membro dell'assemblea nazionale.

Nel suo intervento, il coordinatore metropolitano Lucas Pavanetto sottolinea la parabola fortunata di Fratelli d'Italia, passato da percentuali da "zero virgola" al governo con il 30%: «Occasioni come i congressi provinciali servono anche a ribadire la coesione di partito. Ci troviamo ad affrontare una situazione geopolitica difficile, nella quale l'Italia deve mantenere la testa alta nei consessi internazionali. Nel 2024 ci aspettano le Europee e le amministrative in molti comuni, per questo siamo qui per presentare un piano per il futuro: coordinamenti provinciali a cadenza fissa, più spazio ai giovani, filiera di partito a livello metropolitano, regionale e nazionale, maggiore coinvolgimento dei dipartimenti provinciali, più formazione politica».

Impegni simili a quelli che si

assume il neo coordinatore di Venezia città Speranzon, deciso a far pesare il ruolo di Fdi nella scelta delle candidature: «Mi impegnerò a far crescere il partito, rafforzandone i legami di Fratelli d'Italia con la società civile. Sarò da ponte tra Venezia e Roma, portando al governo centrale problematiche ed esigenze del territorio, lavorando per far crescere il consenso del partito tra la cittadinanza e allargare la rappresentanza in amministrazione comunale». Sulle voci che lo danno come candidato favorito alla carica di sindaco di Venezia, come sempre dal senatore la linea è «chi vivrà vedrà»: «Si va al voto nel 2026, c'è ancora tempo per decidere, l'importante è non vedere Venezia amministrata dalla sinistra».

Giulia Zennaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### IL PROGRAMMA

«Farò da ponte fra Venezia e Roma, portando al Governo problematiche ed esigenze del territorio»

G

Lunedì 13 Novembre 2023  
www.gazzettino.it

## Azione si conta: Cristian Zara nuovo segretario

► L'ex assessore miranese la spunta su Antonella Garro

### AL CENTRO

MESTRE È il miranese Cristian Zara il nuovo segretario metropolitano di Azione. L'ex assessore - che ricopriva già il ruolo di responsabile amministrativo del movimento di Carlo Calenda - l'ha spuntata ieri con 95 voti sulla segretaria uscente Antonella Garro che ne ha ottenuti 75. Il risultato del voto testimonia come quello celebrato all'hotel Bologna sia stato un congresso "vero", dove si sono confrontate due mozioni che avevano diviso la segreteria uscente del movimento. I delegati hanno potuto per l'occasione avvalersi anche del voto on line - una novità - che ha finito per fare la differenza a favore del nuovo segretario. «Non un prescelto nelle segrete stanze - si legge nel comunicato diffuso dopo il congresso - ma una scelta democratica e partecipata. Non molti partiti possono vantare questa vitalità e ricchezza di proposte».

Ai lavori sono intervenuti

in apertura i rappresentanti di altre forze politiche - come Forza Italia, Fratelli d'Italia, Europa e Pd - interessati a seguire l'evoluzione di un partito «piccolo ma ambizioso», come sottolinea il segretario comunale Paolo Bonafè. Sullo sfondo ci sono del resto le elezioni comunali del prossimo anno in 16 Comuni dell'area metropolitana, e più in là la sfida del 2025 (o del 2026 se sarà accordata la proroga del mandato in corso, essendo le elezioni avvenute nel settembre 2020) per il capoluogo. Da parte sua Azione ha già abbozzato un decalogo di temi da sviluppare per il futuro della città: si va dall'economia portuale alla salvaguardia fisica di Venezia garantita dal Mose, dall'esodo dei residenti dal centro storico al nodo del lavoro e del turismo. Con la barra al centro ma senza preconcetti, ribadiscono gli esponenti di Azione che nei giorni scorsi hanno salutato con favore la nomina di Roberto Rossetto al vertice dell'Autorità per la laguna, in attesa di un giudizio più approfondito legato all'impostazione del nuovo soggetto che sovrintenderà la salvaguardia fisica del territorio e la gestione dello stesso Mose. (a.fra.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AZIONE Da sinistra Cristian Zara, Paolo Bonafè, Marco Garbin, Mauro Memo e Alessandro Coccolo